

Aia mobilitazione pure le associazioni

Un sì anche da Pro Loco e sindacalisti oltre che dai sindaci del comprensorio

Margherita Esposito
CIRÒ MARINA

La chiamata alla mobilitazione per mercoledì mattina, nella stazione ferroviaria di Cirò Marina dal Comune di Cirò Marina, sta registrano in queste ore consensi e adesioni. Dichiarazioni di dissenso per i tagli di ben 21 treni a lunga percorrenza del Sud che sono stati operati da Trenitalia con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale sono arrivati dai vari livelli istituzionali, dai rappresentanti politici; e ciò nella consapevolezza che le ulteriori difficoltà di mobilità produrranno un'ulteriore marginalizzazione per la Calabria ed in generale il Meridione.

Al di là della comunicazione della loro partecipazione che è stata ufficializzata alla segreteria comunale di Cirò Marina dai sindaci del comprensorio Cirotono - quello di Melissa, Gino Murgi, di Crucoli, Antonio Sicilia e di Cirò, Mario Caruso - ad oggi è il mondo dell'associazionismo locale a porsi in prima linea e si dichiarano pronti a fare sentire la propria voce non solo dichiarando la propria adesione alla iniziativa, promossa dal vicesindaco Nando Amoruso, ma anche la volontà di allargare la protesta e mettere in atto anche azioni clamorose per richiamare l'attenzione sulla questione dei mass media e le autorità competenti.

A confermare l'adesione espressa nelle ultime ore dall'Adiconsum Crotone è il presidente Pino Grisafi, anche l'associazione politica di Cirò Marina IndipendenteMente (I'm), con il suo responsabile Cataldo Filippelli, ha reso no-



La stazione ferroviaria di Cirò dove mercoledì mattina si terrà una manifestazione di protesta contro il "taglio" dei treni

to la partecipazione del gruppo alla manifestazione di mercoledì in stazione e ricorda di avere sostenuto più volte la necessità di realizzare la metropolitana leggera lungo la tratta Crotone e Sibari.

Al Comune di Cirò Marina è poi giunta l'adesione del sindacoalista Pino De Tursi che ha annunciato la presenza di una delegazione regionale dei trasporti. L'Unione delle Pro Loco della Calabria ha già rilanciato l'iniziativa a tutte le Pro Loco della fascia jonica affinché coinvolgano le rispettive

istituzioni e realtà locali in analoghe attività di mobilitazione.

Un sì anche ad essere presentati a Cirò Marina è arrivato da Rossano, con il presidente della locale Pro Loco Federico Smurra, dal presidente del Comitato provinciale Unpli di Reggio Calabria, Massimo Cogliandro, e da Siderno, con il presidente della locale Pro Loco, Agostino Santacroce; quest'ultimo, peraltro, invita a fare fronte comune anche le Pro Loco ed i sindaci della fascia tirrenica calabrese in quanto,

osserva «se è vero che sullo Jonio i tagli degli ultimi treni a lunga percorrenza azzerano ogni collegamento e amplificano la gravità di una situazione già precaria, di fatto penalizzano anche l'altro versante della regione, condannando all'isolamento».

Di certo, appare incontrovertibile che lo smantellamento della linea ferroviaria jonica ricada pesantemente sulla qualità della vita soprattutto della popolazione del crotonese in quanto la costringe a viaggiare su una statale jonica

pericolosamente inadeguata e già ingolfata dal traffico pesante e pendolare che ne fa non un calvario per quanti sono obbligati a percorrerla ogni giorno

L'alternativa per gli spostamenti dovrebbe essere, infatti, il sistema aeroportuale ma, come ricorda il presidente dell'Unpli Calabria, Demo Martino, «l'aeroporto di Crotone, propone tariffe inaccessibili e sicuramente non competitivi rispetto anche allo stesso scalo di Lamezia Terme».